

Stefano Falcinelli

Al servizio della salute

*Per una nuova alleanza terapeutica
tra pazienti, medici e servizio sanitario*

Prefazione di
Alberto Oliveti

Intervista a cura di
Alessandra Guerra

anteprima

vai alla scheda del libro su www.edizioneits.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

*I diritti d'autore derivanti dalle vendite di questo libro
saranno interamente devoluti a sostegno delle attività
svolte dal Corpo delle Infermiere Volontarie
della Croce Rossa Italiana, sede di Ravenna*

© Copyright 2019

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884675540-7

Ad Aldo Pagni, Maestro ed amico
Stefano Falcinelli

A mio padre Libero Guerra
Alessandra Guerra

Prefazione

Nella storia di una vita da medico di famiglia traluce l'impegno, non solo quotidiano del dottore al servizio della comunità, ma quello umano, intimo e personale della ricerca del senso di vivere.

Curare e curarsi degli altri, pazienti e colleghi, amici e cittadini del nostro tempo.

Uno spaccato di vita che è anche, e soprattutto, la storia di noi medici italiani.

L'impegno quotidiano in una professione che è prima di tutto umanistica, fatta di relazione affettiva, d'introspezione psicologica, di scientificità applicata, oltre che di rapporto fiduciario, di continuità assistenziale, di credibilità umana.

Un *Longlife Work*, un lavoro per la vita, che fortemente impronta e modella la personalità di chi, per vocazione motivazionale o per uno dei tanti percorsi che la sorte assegna ad ogni essere umano, si trova come giovane medico a praticare.

Il medico di famiglia, o medico di base o medico di medicina generale che dir si voglia. Professione antica di primo ampio approccio e di presa in carico dei problemi di salute delle persone e della comunità.

Sensibilità personale alla "cosa" collettiva, quest'ultima, fatta di attenzione alle dinamiche sociali, civiche, professionali che in qualche caso portano all'impegno attivo, variamente e conseguentemente intrecciante, nei riferimenti istituzionali fondamentali della professione, il Sindacato, l'Ordine professionale, l'associazione scientifica o la Cassa di Previdenza.

Posti, questi, tutti frequentati da Stefano Falcinelli, medico di medicina generale in Ravenna sin dagli anni Ottanta.

Prima la società scientifica, la SIMG, Società Italiana di Medicina Generale, vera fucina, all'epoca, di motivazioni ideali, di linee operative, di qualità professionale, di cultura identitaria. Energia pura per la mente di un giovane medico di famiglia, affascinato da un ruolo non solo tecnico ma anche sociale nel pieno del tessuto comunitario civile della sua città.

In seguito la militanza sindacale nella FIMMG, Federazione Italiana Medici di Medicina Generale, il più grande sindacato medico nazionale. Attività portata avanti con attenzione, diligenza, disponibilità al rapporto con i colleghi iscritti ed in relazione costante con la componente pubblica, nazionale e locale, confronto non sempre privo di angoli vivi, di problemi "irrisolvibili" e di contrasti operativi.

Poi, previo diligente abbandono della veste sindacale perché diventato il rappresentante di tutti i medici e dentisti della provincia, l'attività nell'Ordine dei Medici, identificato in tanti anni di militanza, oltre venti, come il suo Ordine anche agli occhi della comunità medica regionale e nazionale, quasi una simbiosi.

Ed infine il coinvolgimento nella Fondazione ENPAM, la Cassa di Previdenza ed Assistenza dei medici e dentisti. La più grande cassa privata italiana che gestisce la tutela post-lavorativa dei professionisti lavoratori autonomi del mondo medico, così come l'Inps gestisce quella dei dipendenti. In questo caso un'esperienza professionale a tutto tondo messa a disposizione della tutela e dell'assistenza, anche strategica, posta al riguardo degli attori, passati, presenti e futuri, della professione medica nazionale.

Ritrovo nell'impegno civile e professionale di Stefano una comune spinta motivazionale e finalistica, quasi un dovere morale che esige il suo compimento, la sua realizzazione, la sua messa a terra.

Il racconto-intervista, condotto con equilibrio e sapienza, mi piace intenderlo come una traccia personale da

lasciare alla riflessione comune, un contributo pacato alla rigenerazione necessaria della nostra professione, così totalizzante e pur sempre così bella.

Roma, 20 aprile 2019

Alberto Oliveti

Presidente Fondazione ENPAM

Intervista a Stefano Falcinelli

ALESSANDRA GUERRA: *Buongiorno Presidente, tentiamo insieme di analizzare il presente e pensare il futuro del Servizio Sanitario Nazionale attraverso la sua esperienza professionale. Lei ha iniziato la professione di medico quando il Servizio era ai suoi inizi e ci può dire dall'interno cosa è accaduto in questi anni. Per cominciare, mi può raccontare qualcosa della sua storia personale?*

STEFANO FALCINELLI: Sono nato l'1 settembre 1954 a Ravenna, dove sono sempre vissuto e sono molto legato alla mia città. Sono sposato con Manuela e abbiamo due figli, Irene e Matteo. Ho frequentato il liceo classico Dante Alighieri a Ravenna e mi sono diplomato nel 1973. Ero molto interessato agli studi filosofici, ma durante una vacanza particolarmente lunga, nell'estate dopo la maturità, ho cambiato idea e ho deciso di iscrivermi alla Facoltà di Medicina. Non sono fra quei colleghi che da sempre voleva fare il medico, la mia è una vocazione quasi tardiva.

A. G.: *Lei è contento di questa scelta?*

S. F.: Sì, sono sicuro che essere medico mi ha modificato e migliorato. È aumentata la mia attenzione per le persone, che probabilmente avevo già per carattere. Mi sono formato negli anni del Concilio Vaticano II. Ricordo Giovanni XXIII e in parte Paolo VI; ricordo la *Gaudium et Spes*, una delle costituzioni principali del Concilio, la quale afferma che bisogna essere continuatori dell'opera creatrice del Signore. Questo progetto mi ha poi seguito anche nella professione. Inoltre in quegli anni ero ancora più "filosofo" che medico.

A. G.: *Quali sono stati i Suoi studi medici?*

S. F.: Ho cominciato a frequentare la Facoltà di Medicina

e Chirurgia presso l'Ateneo di Bologna e mi sono laureato nel 1980. Dopo la laurea ho cercato di iscrivermi a pneumologia, che era la specialità che m'interessava. Dopo alcuni tentativi sono riuscito a entrare nella Scuola di Specializzazione di *Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio* dell'Università di Bologna diretta dal prof. Giuseppe Gunella; di quegli anni ricordo soprattutto le lezioni del professor Fasano che era uno dei pochi tisiologi che aveva vissuto l'epoca dei sanatori e sue lezioni erano molto interessanti. La rete dei Dispensari Tubercolari era un'ottima rete preventiva della tubercolosi, come anche l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia era un'ottima rete di assistenza per mamme e neonati: siamo riusciti a smantellarle entrambe. Nel giugno 1986 mi sono specializzato.

A. G.: *Dopo la laurea che lavori ha fatto come medico?*

S. F.: Le guardie notturne in un ospedale privato e la continuità assistenziale con l'AUSL, a Ravenna; poi ho fatto il concorso per entrare all'Ospedale di Ravenna e il "concorso" di Ferrara (i medici della mia generazione lo ricordano bene), ma non ho vinto nessuno dei due.

Quindi ho abbandonato quella che allora consideravo la mia maggiore aspirazione, fare il medico ospedaliero, e ho cominciato a pensare di fare il medico di famiglia. È una constatazione che ho cominciato a fare questo lavoro perché non sono riuscito a entrare in ospedale.

A. G.: *Lei ha provato solo due concorsi per diventare medico ospedaliero. Forse non era una grandissima aspirazione?*

S. F.: È vero. Dal 1982 ho avuto la Convenzione¹ come medico di famiglia con il Servizio Sanitario Nazionale. Mi sono ritrovato nella professione e, giorno per giorno, mi sono reso conto che corrispondeva alla mia indole. Ringra-

¹ Con *Convenzione* s'intende l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

zio per questa opportunità. Fare il medico di famiglia dà possibilità di entrare in amicizia, in confidenza e in empatia con i pazienti, nelle case delle persone e nella loro intimità, è un rapporto molto bello con molti pazienti.

Bisogna ricordare che il Servizio Sanitario Nazionale è stato istituito nel 1978, quindi era appena stato introdotto: io ho avuto modo di fare qualche ricetta INAM di cui ho conservato alcune fotocopie. Nella stessa ricetta si potevano prescrivere nove farmaci, adesso al massimo due. In quel periodo alcuni prodotti che attualmente sono da banco, per esempio il sodio bicarbonato e amari a base di erbe per favorire la digestione, erano a spese dello Stato e gratuite per il paziente. Situazioni impensabili adesso.

Dal 1982 a oggi ho avuto modo di vivere dall'interno il cambiamento della medicina generale, il passaggio da un medico di un certo tipo al medico com'è adesso. Questa è stata un'esperienza bellissima. Ancora all'inizio degli anni Ottanta, non era così lontano dalla verità quello che rappresentava il medico della mutua del film con Alberto Sordi².

A. G.: *Ho letto nel suo curriculum vitae che Lei ha avuto anche un'esperienza sindacale. Cosa può dirmi al riguardo?*

S. F.: Sin dall'inizio degli anni Ottanta, mi ha interessato rappresentare la categoria dei medici, a vari livelli. Mi sono iscritto prima alla Società Italiana di Medicina Generale, poi alla Federazione Italiana Medici di Famiglia. Ho avuto la fortuna di conoscere Aldo Pagni, fondatore della SIMG e poi Presidente Nazionale della FNOMCeO; è uno dei miei maestri. Aldo è stato un grande riformatore della medicina generale: ha sostenuto l'introduzione dell'informatica nell'ambulatorio del medico, e il suo maggiore insegnamento era che il medico doveva passare "dal sapere al saper fare e al sapere essere". Un medico neo-laureato

² *Il medico della mutua* è un film del 1968 diretto da Luigi Zampa ed interpretato da Alberto Sordi.

Biografie

Stefano Falcinelli

Il dr. Stefano Falcinelli è nato l'1 settembre 1954 a Ravenna; si è laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna. Dal 1982 svolge la professione di medico di medicina generale. Dal 1993 al 1996 è stato Segretario Provinciale di Ravenna della Federazione Italiana Medici Medicina Generale. Dal 1997 ad oggi è Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Ravenna. Dal marzo 2005 all'aprile 2011 è stato membro del consiglio dell'Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani. È membro della Consulta Deontologica nazionale della FNOMCeO. Dal luglio 2010 ad oggi è consigliere d'amministrazione dell'Ente Nazionale Previdenza Assistenza Medici. È Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Ha pubblicato articoli su periodici sindacali e della Società Scientifica della Medicina Generale su spesa farmaceutica e sperimentazioni di associazioni di medici di medicina generale; ha partecipato alla pubblicazione di articoli sul trattamento dell'ipertensione in medicina generale su alcune importanti riviste internazionali di studio dell'ipertensione (*Journal of Human Hypertension*, *American Journal of Hypertension*).

Alessandra Guerra

Alessandra Guerra si è laureata in Filosofia all'Università di Bologna e in Medicina e Chirurgia all'Università di Firenze. È coordinatrice editoriale della collana *Medici e Medicina* delle Edizioni ETS per la quale ha curato la pubbli-

cazione del volume di Paolo ed Elisabetta Pontiggia, *Immunità e ipertermia nella cura dei tumori* (2016) e del volume di Pierandrea De Iaco e Myriam Perrone *Conoscere, prevenire e curare i tumori femminili. Viaggio all'interno dell'oncologia ginecologica* (2017).

Bibliografia essenziale

Cartabellotta A., *Il Servizio Sanitario Nazionale compie 40 anni: lunga vita al Servizio Sanitario Nazionale!*, Fondazione GIMBE.
https://www.gimbe.org/pubblicazioni/gimbe/Articolo_40SSN.pdf

Censis, *Il medico pilastro del buon Servizio Sanitario*, novembre 2018, Roma.

Comitato Nazionale di Bioetica, *In difesa del Servizio Sanitario Nazionale (SSN)* - 26 gennaio 2017.
http://www.valoreinrsa.it/images/news/2017/CNB_SSN.pdf

FNOMCeO, *Codice di Deontologia Medica*, 18 maggio 2014.
<https://portale.fnomceo.it/wp-content/uploads/2018/03/CODICE-DEONTOLOGIA-MEDICA-2014.pdf>

Fondazione GIMBE, *3° Rapporto sulla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale*.
http://www.rapportogimbe.it/3_Rapporto_GIMBE.pdf

Ricciardi W., *La battaglia per la salute*, Laterza, 2019.

Indice

Prefazione <i>di Alberto Oliveti</i>	7
Elenco delle abbreviazioni	11
Intervista a Stefano Falcinelli	13
Biografie	53
Bibliografia essenziale	55

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di giugno 2019